

In qual modo la Chiesa considera la meditazione?



In qual modo la Chiesa considera la meditazione? Vi sono parei difformi. Negli ambienti cattolici si sostiene persino che la meditazione va praticata solo entro le direttive della Chiesa stessa. Ecco un autorevole parere in proposito

Padre Athony, recentemente deceduto, era un frate domenicano tenuto in grande considerazione dalle gerarchie cattoliche al punto che papa Giovanni XXXIII voleva nominarlo vescovo. Ha effettuato vari interventi in apparente antitesi con le dottrine ufficiali del cattolicesimo, senza però che fosse mai smentito o contestato. Ecco un video in cui tratta la questione della meditazione coinvolgendo pure la rinascita in modo del tutto difforme dall'ortodossia ufficiale cattolica.

https://www.youtube.com/watch?v=1_MyLJVxc8I

Padre Anthony. biografia

Anthony Elenjimittam, Padre Anthony è nato a Cochin (Kerala, India), il 22 giugno 1915 e fu educato alla Mangayil High School. Ha studiato latino nel seminario diocesano di

Verapoly nel 1932 e filosofia nel seminario regionale di Trikakara e Alwaye dal 1932 al 1935. Compì il noviziato domenicano a Pistoia nel 1936 e gli studi teologici nell'Università San Tommaso, l'Angelicum, dal 1937 al 1941. Ordinato sacerdote nel 1939, si impegnò nel ministero religioso a Teramo, Perugia ed altre città italiane fino al 1942 quando, cercando di ritornare in India, andò in Inghilterra.

Ritornato in India nel 1945 lavorò al Sadhran Brama Samaj come redattore dell'Indian Messenger e come redattore aggiunto dell'Eastern Express Daily. Nel 1946 andò a Noakhali per lavorare con il Mahatma Gandhi nella sua missione di pace. Durante il suo soggiorno a Calcutta, tra il 1948 e il 1951, viaggiò a lungo anche verso l'Himalaya, per la sua ricerca spirituale e per conoscere meglio il paese e la sua gente. Nel 1952 diventò direttore del Ramchoddas Lotvala Trust for Eastern Philosophy a Bombay. Sia a Calcutta che a Bombay, Padre Anthony si impegnò pienamente nei movimenti giovanili e nelle attività rurali. Nel 1957 iniziò a raccogliere bambini di strada e diede inizio alla storia della Welfare Society for Destitute Children (Società per il benessere dei bambini indigenti). **La creazione di quest'opera lo mise in contatto prima con Papa Giovanni XXIII dal quale rifiutò la mitria arcivescovile** per proseguire la sua missione, avendo ricevuto anche da lui il mandato gandhiano di lavoro per l'intesa inter-religiosa; **poi col futuro Papa Giovanni Paolo I**, allora Patriarca di Venezia, che da profondo conoscitore della spiritualità orientale **lo sostenne nel suo lavoro ecumenico**. Da quasi trent'anni, Padre Anthony vive tra l'Europa e l'India. In Italia ha fondato la Missione Sat-Chit-Ananda con sede ad Assisi e ha motivato la nascita di centri di meditazione con particolare riguardo verso i problemi spirituali dei giovani. Scrive tutt'ora libri in inglese ed italiano, dedicando ogni momento libero al "Ut Omnia Unum Sint - Affinché Tutto diventi Uno - Ekameva Advitiyam" (motto della Missione) per l'ideale di Un Mondo, Una Umanità, Una Cittadinanza Mondiale, per una visione planetaria di un Ecumenismo Moderno.

Mauro Marchisio